



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**“Linee guida alla presentazione
del bando per l'Operazione 16.1.1”
Fase 1**

Premessa - Finalità delle linee guida

La Deliberazione della Giunta provinciale n. 1175 di data 8 luglio 2016 approva i bandi dell'Operazione 16.1.1 "Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo dell'innovazione" relativi alla fase 1) denominata "setting up" e alla fase 2) denominata "selezione del progetto e relativo Gruppo Operativo". Per facilitare la presentazione dell'istanza, è stato elaborato il presente documento: un manuale d'uso operativo che supporta il Capofila amministrativo nella compilazione delle diverse sezioni della domanda on-line pubblicata sul sito www.srtrento.it.

Per qualsiasi chiarimento o necessità, l'Ufficio di Supporto all'Autorità di gestione del PSR Trento è disponibile al tel. 0461 495633 o all'indirizzo e-mail psr2014-20@provincia.tn.it.

Istruzioni - Compilazione dell'istanza

Nel seguito del presente documento viene proposto:

- dati di base (A): set di informazioni minime richieste al momento della compilazione dell'istanza dal sistema informativo provinciale.;
- dati soggetti ad aggiornamento (B): informazioni non obbligatorie o che necessitano di una revisione periodica, poiché legati all'avanzamento del progetto (dal punto di vista fisico o finanziario)

Si ricorda che la realizzazione di piani strategici, elaborati a seguito dell'idea preliminare del progetto, presentata con il bando relativo alla fase 1) "setting up" potrà essere finanziata attraverso specifica domanda di aiuto a valere sul bando dell'annualità 2017 relativo alla fase 2) denominata "selezione del progetto e relativo GO".

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

(A) I dati vengono caricati autonomamente dal database locale o su Anagrafe tributaria; è sufficiente inserire il CUAA dell'impresa per cui presentare la domanda di aiuto o la ragione sociale. Qualora l'azienda non fosse presente nel database regionale effettuare il download dei dati dall'Anagrafe Tributaria. La ricerca viene effettuata tra i soggetti per cui l'utente è abilitato a operare nel caso in cui l'impresa desiderata non venga trovata, o per qualsiasi altra segnalazione si prega di contattare l'helpdesk (helpdesk.srtrento@provincia.tn.it).

DATI GENERALI DEL FASCICOLO AZIENDALE

(A) In questa sezione vengono riportati i dati generali dell'ultimo fascicolo dell'impresa presente nel sistema. Prima di continuare la compilazione delle sezioni del "Piano strategico", è obbligatorio aggiornare il fascicolo per consentire il corretto download dei dati. Si ricorda che occorre che il soggetto Capofila abbia costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. 503/1999. Per costituire il fascicolo aziendale (qualora non presente) contattare l'Ufficio Unità tecnica e di autorizzazione investimenti (contatti: appag@provincia.tn.it - 0461.495877)

REQUISITI SOGGETTIVI

(A) La compilazione di questa sezione permette all'utente di effettuare un'autovalutazione della propria istanza, in funzione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi pubblicati sul bando. Si ricorda che le proposte che non raggiungono un punteggio minimo di 35 punti non saranno ammissibili al finanziamento.

NR	Descrizione requisito	Risposte possibili
1	pertinenza e coerenza del progetto ad almeno due fabbisogni presenti nel PSR (tabella 4.2 - valutazione delle esigenze)	SI/NO

2	pertinenza e coerenza del progetto a Priorità e Focus Area	<ul style="list-style-type: none"> • Focus Area 5B • Focus Area 4A agricola • Focus Area 2A • Focus Area 3A • Focus Area 6A • Focus Area 5C • Focus Area 5D • Focus Area 5E • Focus area 4A forestale • Focus area 4B forestale • Focus area 4B agricola • Focus area 4C forestale • Focus area 4C agricola • Altra Priorità o Focus Area
3	presenza di un piano di comunicazione interna	SI/NO
4	numero di incontri organizzati per attività di animazione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di più di 5 incontri - Organizzazione di più di 2 incontri
5	tipologia di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - incrementale - radicale
6	presenza di un facilitatore	SI/NO
7	tipologia di impresa che beneficerà dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • aziende agricole • aziende forestali • aziende agroalimentari • altri operatori del territorio
8	territorio che beneficia dell'idea progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • area interna (Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino) • area Leader • altre aree rurali (escluso il comune di Trento) • area urbana (comune di Trento)
9	Forma associativa scelta (se da costituire è necessario allegare l'apposita dichiarazione di impegno)	<ul style="list-style-type: none"> • ATI già costituita • ATI da costituire • ATS già costituita • ATS da costituire
10	numero di agricoltori aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
11	numero di imprenditori singoli e associati aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
12	numero di associazioni di produttori aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
13	numero di cooperative ed organizzazioni interprofessionali aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
14	numero di consorzi operanti nel settore agricolo aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
15	numero di gruppi di portatori di interessi diffusi aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>
16	numero di operatori del settore agricolo, forestale e della filiera alimentare aderenti al GO	<i>Indicare il numero</i>

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

N.	Obiettivo qualificante/rendimento globale	Programmazione	Descrizione tecnica	Settore produttivo	Costo investimento	Spese tecniche	Contributo ammissibile	Quota contributo ammissibile (%)
1		Operazione 16.1.1.						80%
Totale							Euro 4.000,00**	

** contributo massimo per domanda

Dettaglio dell'investimento N.1

Si ricorda che il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la stipula dell'accordo di cooperazione e/o di quelle relative alla costituzione dell'ATI o ATS che possono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.

DETTAGLIO INVESTIMENTO	
Finalità dell'intervento	Possibilità di selezionare un'unica opzione: <i>"Cooperazione"</i>
Tipologia dell'intervento	Possibilità di selezionare un'unica opzione: <i>"Gruppi Operativi nell'ambito dei PEI fase 1"</i>
Codifica dell'investimento	Possibilità di selezionare un'unica opzione: <i>"Costi connessi all'impostazione dell'idea progettuale e del GO"</i>
Dettaglio dell'investimento	Possibilità di selezionare un'unica opzione: <i>"Costi connessi all'impostazione dell'idea progettuale e del GO"</i>
Descrizione tecnica	Spazio a disposizione dell'utente per descrivere la tipologia di costo sostenuta. Si ricorda che sono riconosciute le seguenti tipologie di costo: 1) costi relativi al coordinamento ed organizzazione del partenariato 2) costi relativi al facilitatore
Settore produttivo	Campo da non compilare
Priorità settoriale	Campo da non compilare

Localizzazione investimento	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
Campo da non compilare: localizzazione non richiesta				

Condizioni specifiche per l'investimento
Campo da non compilare

Dettaglio spese						
Quantità	Unità di misura	Costo investimento	Spese tecniche	Costo Totale	Totale Contributo ammissibile	Aiuto ammissibile %

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

1) TEMATICHE DI RIFERIMENTO

Riportare una o più delle seguenti opzioni in elenco indicando al primo punto la tematica prevalente. Si potranno, tuttavia, indicare altri temi, ad esempio temi suggeriti in progetti di potenziali Gruppi Operativi, a condizione che i suddetti temi siano compatibili con le priorità indicate nel PSR di Trento e con le finalità del PEI indicate nell'art. 55 del Reg. 1305/2013.

- 1) il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e antiparassitari) e della qualità delle produzioni agro-alimentari;
- 2) la sicurezza alimentare;
- 3) il benessere e salute animale;
- 4) l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;
- 5) la produzione di soluzioni tecnologiche e organizzative che contribuiscano a migliorare la redditività sostenibile dei processi produttivi;
- 6) la produzione e l'adattamento delle varietà vegetali in funzione di una maggiore qualità e salubrità per il consumatore, anche attraverso una valorizzazione del patrimonio genetico locale;
- 7) il miglioramento del rendimento energetico delle produzioni, sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di bioenergie da rinnovabili, residui e scarti del processo produttivo

2) INFORMAZIONI GENERALI SOGGETTO CAPOFILA AMMINISTRATIVO DEL PARTENARIATO COINVOLTO NELLA PROPOSTA

(A) Occorre che il soggetto Capofila amministrativo abbia costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. 503/1999.

Per costituire il fascicolo aziendale (qualora non presente) contattare l'Ufficio Unità tecnica e di autorizzazione investimenti (contatti: appag@provincia.tn.it, 0461.495877).

Indicare:

- Denominazione del soggetto (se applicabile);
- Persona fisica referente; Via e numero;
- Comune(Provincia);
- C.A.P.; Telefono;
- Indirizzo E-mail;
- Indirizzo PEC;
- Codice Fiscale; Partita IVA,
- Codice ATECO (nel caso di impresa), Codice CUUA (nel caso di impresa agricola), Codice CCIA (nel caso di altra impresa)
- Settore/Comparto: si veda allegato 3
- Tipo/natura: si veda allegato 2

Descrivere le competenze ed esperienza pregressa: esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema, esperienze di animazione/comunicazione/marketing.

I contenuti possono anche essere inseriti del CV del Capofila amministrativo con l'evidenzia dei criteri e parametri necessari al fine dell'attribuzione dei punteggi di selezione. In particolare: competenze amministrative/contabili per la rendicontazione delle spese e esperienza di facilitatore.

3) GENERALITA' DEL FACILITATORE (se la sua presenza è stata dichiarata nei requisiti soggettivi)

Istruzioni per la compilazione, indicare:

- Cognome e Nome;
- Luogo e data di nascita;
- Località e indirizzo di residenza;
- Codice fiscale.

Da allegare:

- Documenti di corredo per valutare la presenza del facilitatore
- Documenti di corredo per valutare la congruità delle spese (Cv, Bozza del contratto ...)

4) INFORMAZIONI SUI PARTNER DELLA PROPOSTA PER L'IMPOSTAZIONE DEL GO

- Indicare il numero totale di partner
- Per ciascun partner, inserire le seguenti informazioni:
 - Denominazione;
 - Settore/Comparto: si veda allegato 3
 - Tipo/natura: si veda allegato
 - Codice ATECO (nel caso di impresa), Codice CUUA (nel caso di impresa agricola), Codice CCIA (nel caso di altra impresa)
 - Partita IVA/Codice fiscale
 - Sede legale del partner: Indirizzo, Città, Cap, Provincia, Sede operativa del partner (se diversa da quella legale) con Indirizzo, Città, Cap, Provincia
 - Telefono, Fax, Pec, email, sito web,
 - Indicare il ruolo tra: capofila o partner

Allegare:

- Relazione riepilogativa delle attività e dei costi

5) BREVE PRESENTAZIONE DEL CAPOFILA

Il Capofila Amministrativo è formalmente il beneficiario del finanziamento ed è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con le strutture provinciali e per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Si occupa del supporto gestionale e del mantenimento del flusso informativo, nonché di fornire indicazioni operative ed organizzative del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.

Istruzioni per la compilazione, indicare:

- Denominazione del soggetto (se applicabile);
- Persona fisica referente; Via e numero;
- Comune(Provincia);
- C.A.P.; Telefono;
- Indirizzo E-mail;
- Indirizzo PEC;
- Codice Fiscale; Partita IVA,
- Codice ATECO (nel caso di impresa), Codice CUUA (nel caso di impresa agricola), Codice CCIA (nel caso di altra impresa)
- Settore/Comparto: si veda allegato 3
- Tipo/natura: si veda allegato 2
- Competenze ed esperienza pregressa: esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema

6) BREVE PRESENTAZIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI

Istruzioni per la compilazione, indicare:

- Denominazione del soggetto (se applicabile);
- Persona fisica referente; Via e numero;
- Comune(Provincia);
- C.A.P.; Telefono;
- Indirizzo E-mail;
- Indirizzo PEC;
- Sede legale e operativa del partner (se diversa da quella legale): Indirizzo, Città, Cap, Provincia, Telefono, Fax, Pec, email, sito web,
- Codice Fiscale; Partita IVA,
- Codice ATECO (nel caso di impresa), Codice CUUA (nel caso di impresa agricola), Codice CCIA (nel caso di altra impresa)
- Settore/Comparto: si veda allegato 3
- Tipo/natura: si veda allegato 2
- Competenze ed esperienza pregressa: esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema, competenze che permettono di coadiuvare il gruppo nella messa a punto dell'innovazione con riferimento agli obiettivi del progetto, indicare se i soggetti si occupano di sperimentazione e ricerca.

7) PERTINENZA E COERENZA DEL PROGETTO AI FABBISOGNI DEL PSR 2014-2020

Istruzioni per la compilazione:

- Indicare uno o più fabbisogni soddisfatti selezionandoli tra quelli riportati nella tabella 4.2 del PSR 2014-2020-

- Indicare la pertinenza e coerenza del progetto alle focus area all'art.5 del Regolamento (UE) N.1305/2013.

Occorre obbligatoriamente indicare se il progetto è coerente con una tra le seguenti Focus Area:

- 2a
- 3a
- 4a agricola
- 4a forestale
- 4b agricola
- 4b forestale
- 4c agricola
- 4c forestale
- 5b
- 5c
- 5d
- 5e
- 6a

8) TIPO DI ATTIVITÀ'

Istruzioni per la compilazione:

- Illustrare la soluzione/innovazione oggetto della proposta progettuale.

9) ATTIVITÀ` DI COINVOLGIMENTO PREVISTA DAL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA

Istruzioni per la compilazione:

- Se è presente un piano di comunicazione interna, elencare le iniziative organizzate indicando almeno i seguenti elementi: Data; Numero e tipologia dei soggetti coinvolti; Descrizione dell'iniziativa.

10) ATTIVITÀ` DI ANIMAZIONE

Istruzioni per la compilazione:

- Elencare le iniziative organizzate indicando almeno i seguenti elementi: Data; Numero e tipologia dei soggetti coinvolti; Descrizione dell'iniziativa.

11) POTENZIALITÀ DELL`IDEA PROGETTUALE

Istruzioni per la compilazione:

- Descrivere il problema da risolvere o della specifica opportunità da cogliere

12) RISULTATI ATTESI

Istruzioni per la compilazione:

- Indicare attraverso quali strumenti: Seminari, opuscoli, articoli divulgativi, TV e Radio, Web 2.0 Tools (YouTubechannel, Facebook page, Twitter account), Campi e prove dimostrativi, Studyvisit, Incontri per piccoli gruppi, Consulenza diretta
- Indicare con quale impegno dei partner si intende divulgare l'innovazione ad altre imprese esterne al partenariato

13) PRODOTTI PREVISTI

Istruzioni per la compilazione:

- Descrivere i prodotti (output) materiali dell'attività progettuale

14) METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI

Istruzioni per la compilazione:

- Indicare attraverso quali metodi e strumenti si intende adattare e introdurre l'innovazione nelle aziende coinvolte nel partenariato (Visite di campo, Riunioni, Laboratori/prove di collaudo, Campi dimostrativi, Consulenza a sportello ecc.);
- specificare attraverso quali modalità verrà assicurato il coordinamento e la sistematica interazione tra i partner (frequenza riunioni plenarie e a sottogruppi)

15) DURATA PREVISTA DEL PIANO STRATEGICO COMPRESSE LE AZIONI DI TRASFERIMENTO, DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE

Istruzioni per la compilazione:

Indicare la durata _____ (n. mesi)

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO

In questa sezione, il richiedente con la presentazione d'istanza, si impegna a:

- Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dichiara: - di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati dell'azienda come risultanti dal fascicolo aziendale.

-Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dichiara: - di essere a conoscenza dei contenuti del Reg. (UE) n. 640/2014 e del Regolamento (UE) n. 809/2014 art. 63.

- Il sottoscritto si impegna: - a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato; - a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013; - a consentire l'accesso all'ente ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni; - a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali; - ad osservare agli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

- Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dichiara: - di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per il medesimo progetto.

- Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dichiara: - che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà.

- Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dichiara: - di conoscere per quanto di competenza i contenuti delle norme comunitarie, nazionali e provinciali applicabili alle operazioni realizzate ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303 e n. 1305 del 17 dicembre 2013 nonché dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo.

ALTRE DICHIARAZIONI

In questa sezione, il richiedente con la presentazione d'istanza, inserisce altre dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

In questa sezione, il richiedente con la presentazione d'istanza, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli abilitativi/certificati validi al momento della presentazione dell'istanza:

Num.	Categoria	Descrizione Breve
1.		

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

In questa sezione, si chiede all'utente di acconsentire al trattamento dei dati personali da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Allegati all'istanza

- Dichiarazione di impegno a costituire ATI o ATS
- Copia dell'atto costitutivo e mandato speciale al Capofila amministrativo
- 3 preventivi di spesa: di norma, per tutte le voci di spesa, è richiesta la presentazione di tre preventivi dettagliati che devono essere tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da tre fornitori diversi, indipendenti e fra loro in concorrenza.
- altre dichiarazioni inerenti all'iniziativa progettuale, ad esempio:
 - relazione tecnico/economica a giustificare la scelta di un fornitore basata sulla qualità del piano di lavoro e sull'affidabilità del soggetto

ALLEGATI

Allegato 1 – Lista Keywords

Nel bando andranno indicate min.1 – max 3 Keywords

Lista Keyword - Italiano	Lista Keyword - Inglese
Sistema di produzione agricola	Agricultural production system
Pratiche agricole	Farmingpractice
Attrezzature e macchinari agricoli	Farmingequipment and machinery
Allevamento e benessere degli animali	Animalhusbandry and welfare
Produzione di piante e orticoltura	Plant production and horticulture
Paesaggio / gestione del territorio	Landscape /land management
Parassiti / controllo delle malattia	Pest /disease control
Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	Fertilisation and nutrients management
Gestione del suolo / funzionalità	Soil management / functionality
Risorse genetiche	Geneticresources
Silvicoltura	Forestry
Gestione delle risorse idriche	Water management
Clima e cambiamenti climatici	Climate and climatechange
Gestione energetica	Energy management
Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	Waste, by-products and residues management
Biodiversità e gestione della natura	Biodiversity and nature management
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione	Food quality / processing and nutrition
Catena di distribuzione, marketing e consumo	Supply chain, marketing and consumption
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale	Farming/forestry competitiveness and diversification

Allegato 2 – Elenco tipologia/natura di ente

Nel bando andrà indicato una solo delle tipologie di ente

Tipologia/natura di ente
Agricoltori
Imprenditori singoli e associati
Associazioni di produttori
Cooperative ed organizzazioni inter-professionali
Consorzi operanti nel settore agricolo
Consulenti
Università
Fondazioni ed enti di ricerca
Ricercatori
ONG
Gruppi di consumatori
Gruppi di portatori di interessi diffusi
Operatori del settore agricolo, forestale e della filiera alimentare

Allegato 3 – Elenco tipologia settore/comparto

Nel bando andrà indicato una sola opzione

Tipologia di settore/comparto
Colture vegetali (generico)
Cereali
Colture Proteiche
Colture di zucchero
Ortaggi
Oleaginose
Altri seminativi
Olivo e olio
Frutticoltura
Vite e vino
Altre coltivazioni permanenti
Foraggi
Fiori e piante ornamentali
Altre colture non alimentari
Coltivazioni forestali
Allevamenti zootecnici (generico)
Bovini da carne
Bovini da latte
Carne di pecora e capre
Latte di pecora e capre
Maiali
Pollame
Api e altri insetti
Cavalli
Altri prodotti animali
Altri settori

Allegato 4 – Classificazione per aree problema

Nel bando andranno indicate min.1 – max 2 “Aree problema”

- Aree problema interessate dal progetto

Codice	AREE-PROBLEMA	ESEMPI
<i>Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura</i>		
101	Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico	<ul style="list-style-type: none"> - tipologia dei suoli - pedologia
102	Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta - miglioramento delle caratteristiche agronomiche - resistenza all'erosione - rapporti nutrienti/soilo - subsidenza ed effetto degli incendi sui suoli
103	Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità	<ul style="list-style-type: none"> - percolamento, drenaggio e capillarità dell'acqua nel suolo in relazione alla salinità - uso di acque salmastre - lavorazioni del suolo - interazione tra ioni, microrganismi e suolo, sostanza organica - breeding delle piante per tolleranza alla salinità
104	Usi alternativi dei suoli	<ul style="list-style-type: none"> - inventari degli usi potenziali - usi non agricoli - economia della conservazione
105	Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107)	<ul style="list-style-type: none"> - movimenti dell'acqua nel suolo - tecniche di gestione - tecniche di riduzione della perdita d'acqua dalle colture
106	Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi di irrigazione e teorie idrauliche - riduzione dei costi di irrigazione
107	Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)	<ul style="list-style-type: none"> - nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi - sedimentologia - ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani - problemi economici e legali
108	Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> - sequenze e durata degli eventi climatici - incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole - modificare i microclimi - colture in ambienti protetti, tunnel, serre
109	Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo	<ul style="list-style-type: none"> - indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio - quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione

110	Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia ed ecologia degli alberi forestali - tecniche colturali
111	Miglioramento delle risorse da pascolo	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi prativi - conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli
112	Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni e taratura delle metodologie - strumentazione
113	Gestione risorse e produzioni ittiche	<ul style="list-style-type: none"> - barriere artificiali - consistenza popolazioni - prelievo compatibile - depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti
<i>Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici</i>		
201	Controllo degli insetti che attaccano le foreste	<ul style="list-style-type: none"> - biosistemica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali - dinamica delle popolazioni - rilevamento precoce degli attacchi - lotta integrata - lotta biologica - miglioramento genetico degli alberi per resistenza
202	Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia - malattie non biologiche degli alberi forestali - organismi antagonisti di quelli nocivi
203	Prevenzione e controllo degli incendi boschivi	<ul style="list-style-type: none"> - dinamica dei sistemi atmosferici - sistemi di monitoraggio - sistemi di gestione forestale
204	Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - uso di predatori, malattie guidate, maschiosterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione - studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza
205	Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento genetico per resistenza - malattie provenienti dal suolo (<i>soil-borne diseases</i>) - cicli di coltivazione - fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti - meccanismi delle malattie non infettive - metodi di lotta con mezzi fisici, quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione
206	Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture	<ul style="list-style-type: none"> - controllo biologico - anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi - metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici - metodi di coltivazione
207	Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti,

	pollame, le ittiocolture, ed altri animali	-predatori degli organismi nocivi - natura della resistenza degli insetti ai fitochimici - valutazione dei vari metodi di lotta
208	Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali	- studio degli agenti eziologici - meccanismi di resistenza ed immunità - diagnostica - quarantene - studio della trasmissione degli agenti eziologici - malattie da nutrizione errata - effetti degli inquinamenti - stress ambientali
209	Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali	- relazioni biotiche nel parassitismo - controllo biologico - tratti ereditabili correlati alla resistenza - valutazione dei metodi di lotta
210	Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli	- tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi - meccanismi di detossificazione - pratiche agrotecniche che minimizzano uso di pesticidi ed altri agrochimici - miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti tossici
211	Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico	- origine e concentrazione di inquinanti - metodologie per la rilevazione degli inquinanti - tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti - metodi di protezione - miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento
212	Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe	
Obiettivo III –Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti		
301	Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali	-piante ornamentali - alberi da fronda - selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza
302	Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale	- sistemi di taglio in terreni di difficile accesso - sistemi di trasporto del legno - meccanizzazione della produzione di alcune specie
303	Economia della produzione forestale (di legno)	- valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc. - potenziale rendimento economico negli investimenti
304	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali	- meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica - miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti - migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semi che o altre forme di propagazione - migliorare le tecniche agronomiche

		<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della strumentazione analitica - studio degli effetti dei fattori climatici
305	Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà meccaniche e reologiche dei frutti - sviluppo di macchine di coltivazione - apparecchi per l'agricoltura di precisione - automazione - minimizzare i consumi energetici
306	Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - sequenze di coltivazioni - studio delle popolazioni di piante coltivate - fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione - ottimizzazione dell'impiego delle macchine - sistemi di produzione per le aree collinari e montane
307	Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle itticultore e altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per controllare l'estro - conservazione del seme per la fecondazione artificiale - conservazione di ovuli ed embrioni - embrio transfer - effetti degli stress sulle performance riproduttive - ridurre la mortalità pre-natale e post-natale
308	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - digestione e metabolismo - fabbisogno di nutrienti - disponibilità dei nutrienti - importanza dei fattori ereditari
309	Stress ambientali nelle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione della produttività - sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente
310	Organizzazione dei sistemi di produzione animali	<ul style="list-style-type: none"> - mangimistica - sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento - sistemi di allevamento ecosostenibili
311	Api ed altri insetti impollinatori	<ul style="list-style-type: none"> - risorse nutrizionali alternative delle api - protezione delle api dalle malattie e dai parassiti - razze di api da miele anche ottime impollinatrici - tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele - nuovi prodotti alimentari a base di miele - caratteristiche medicinali del miele
312	Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici - ingegneria delle strutture agricole - effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, -edifici tecnici - impiantistica
313	Problemi gestionali dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle produzioni aziendali - studio di vari modelli di gestione - rapporti azienda/mercati - credito e assicurazioni - analisi della capacità manageriale - impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie sull'azienda - forme associative dei produttori
314	Meccanizzazione e impianti	

	impiegati nelle produzioni animali	
315	Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (<i>non-commodity-oriented</i>)	<ul style="list-style-type: none"> -progettazione degli esperimenti ed analisi statistica -ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali -studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosophila, ecc. -studi di biologia cellulare -ricerche sulla biologia dei semi -fisiologia dello sviluppo delle piante
316	Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica	<ul style="list-style-type: none"> -introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali -limitanti, mediante tecniche di trasferimento in vitro -metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche -monitoraggio della sperimentazione pilota
317	Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale	<ul style="list-style-type: none"> -banche di germoplasma vegetale -conservazione delle risorse genetiche <i>in situ</i> -sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali
Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti		
401	Nuovi e migliorati prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> -proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno -effetti dei fattori ambientali sul legno -tecnologie di lavorazione del legno -effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa -tecniche di essiccazione e stagionatura resistenza al fuoco
402	Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> -scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei -prodotti richiesta dai consumatori -sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta -studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo - stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc. - reazione chimiche e biochimiche tra costituenti dei prodotti
403	Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc. - effetti della conservazione in atmosfera controllata - modificazioni biochimiche che avvengono nel dopo raccolto - determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento -approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico - sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle caratteristiche qualitative - imballaggi e altri tipi di tecniche - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo
404	Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni	<ul style="list-style-type: none"> - biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo - reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto

	di pieno campo	- “fortificazione” per aumentare il valore nutritivo - sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti
405	Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc.	- proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo - preparazione dei derivati - sviluppo di impianti - farmacologia dei costituenti - modificazione e trattamento delle fibre
406	Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori	- fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici - influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti - fattori responsabili dello sviluppo del sapore - riduzione del grasso indesiderato negli animali
407	Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.)	- tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc. - fortificazione e miglioramento delle formulazioni - impiantistica - chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo - reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti
408	Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale	- proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali - problemi ingegneristici - processi di concia migliorati - trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche - sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da grassi animali
409	Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali	- cambiamenti biochimici durante la conservazione - problemi ingegneristici dei processi di conservazione - controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo
410	Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate	
411	Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell’agroindustria e controllo dei processi produttivi	- individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani - studio dell’influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche - metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità - sistemi di tracciabilità
412	Processi di trasformazione dei prodotti primari	- modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive - razionalizzazione dei protocolli di trasformazione - riutilizzo residui dell’Industria agroalimentare
Obiettivo V – Miglioramento dell’efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS		
501	Miglioramento delle classificazioni	- qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori

	e degli standards di prodotti vegetali ed animali	intermedi - trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità - sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità
502	Miglioramento dei mercati di prodotti forestali	analisi della qualità di materiali legnosi da opera analisi delle preferenze dei consumatori riduzione dei costi di produzione e commercializzazione Analisi di domanda, offerta e prezzi
503	Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali	metodologie per definire i livelli di qualità metodologie per misurare la qualità
504	Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione	effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato sviluppo di mercati interni studio di nuovi strumenti di politica analisi dell'impatto di misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
505	Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali	effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo sociologia dei consumatori nel determinare la domanda effetti della variazione di offerta sui prezzi dei prodotti sostituiti metodi migliorati per rilevare la domanda
506	Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti forestali	
507	Competitività a livello nazionale e internazionale	- analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni - impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività - impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.) - studio di nuovi strumenti di politica - impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
508	Performance dei mercati	- simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti - meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative - effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato
509	Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti,	- efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori - forme istituzionali di contrattazione

	catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati	- efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati - filiere - distretti
510	Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione	- effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione - effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano - efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione - analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti - sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione
511	Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero	- valutazione dei bisogni alimentari dei PVS - studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare negativamente i loro sistemi produttivi - migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio
512	Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo	- collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali, - studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc. - collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi - studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici
Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori		
601	Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole	- livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari - comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti - natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici - metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui
602	Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali	- metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi - tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi - metodi per eliminare micotossine ed allergeni
603	Abitudini e scelte alimentari	- individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari - studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori - metodi di informazione dei consumatori sul rapporto

		<p>alimentazione/salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodi computerizzati per formulare le diete
604	Servizi di ristorazione extradomestici	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti - analisi degli alimenti - test di laboratorio
605	Scelte dei tessuti e loro caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori - effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti - effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati
606	Controllo degli insetti dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi - sviluppo di sostanze attenti o repellenti - metodi biologici di controllo - lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche
607	Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo - sviluppare programmi di controllo - sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo - sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni
608	Nutrizione umana	<ul style="list-style-type: none"> - linee guida per la scelta dei cibi - determinazione del contenuto nutritivo dei cibi - metodi per rapportare quantitativamente l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità - fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, aminoacidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali
609	Sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità - linee guida per le etichettatura dei prodotti alimentari
Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolaz. rurali		
701	Qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> - presenza infrastrutture - collegamento alle reti informative - cause della povertà - incidenti sul lavoro
702	Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano - studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo, - ruolo della famiglia in questo tipo di transizione - aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori - part-time, pluriattività - reti relazionali - sistemi agricoli e forestali a molte funzioni (multifunzionalità)

		- ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale)
703	Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli	-analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata, costi, ricavi, reddito netto - studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo -variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro
704	Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole	-impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie -impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie - nuovi strumenti di politica -fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità - sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli
705	Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo	-impatto delle politiche agroambientali -nuovi strumenti di politica agroambientale - sensibilità ambientale delle comunità rurali - problemi dello smaltimento dei rifiuti
706	Usi multipli delle aree forestali e programmi di forestazione	
707	Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e urbano	
708	Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (*nelle aree urbane)	
Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura		
801	Organizzazione della ricerca agricola	-tecniche di valutazione della ricerca -efficienza dei ricercatori -sviluppare sistemi di comunicazione tra ricercatori e utilizzatori -rendimento degli investimenti in ricerca
802	Ricerca e società	- informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica
803	Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole	- determinazione delle esigenze di studi statistici - metodologie migliorate di rilevazione dei dati - rilevamenti con varie frequenze
805	Promozione di servizi nelle aree rurali	efficacia degli interventi pubblici attività di animazione rurale stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio
804	Processi di comunicazione, formazione professionale,	metodi e strumenti innovativi sperimentazione di sistemi integrati e reti

	assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori	
--	---	--

Allegato 5 – Classificazione Risultati attesi

Classificare gli effetti previsti (min. 1 – max 3)

1) Effetti produttivo-economici dell'innovazione:

1A) Miglioramento produttività

1B) Miglioramento qualità prodotto

1C) Miglioramento commercializzazione

1D) Incremento dei margini di redditività aziendali

1E) Diversificazione dei prodotti

2) Effetti ambientali-sociali dell'innovazione:

2A) Miglioramento qualitativo delle acque;

2B) Miglioramento qualitativo dei suoli;

2C) Miglioramento qualitativo dell'aria;

2D) Tutela della biodiversità;

2E) Risparmio energetico;

2F) Risparmio idrico;

2G) Valorizzazione/tutela paesaggio;

2H) Salute consumatori;

2L) Salute e sicurezza addetti;

2M) Inclusione sociale;

2N) Sicurezza sul lavoro.

3) Altri effetti: specificare.

Allegato 6 – Schema di ACCORDO DI COOPERAZIONE PER I GRUPPI OPERATIVI

“Titolo e Acronimo del progetto”

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:
(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____

(Altri partner) -----

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, il **Gruppo Operativo**

visti

Regolamento(UE) n. 1303/2013

Regolamento(UE) n. 1305/2013

Regolamento(UE) n. 1306/2013

Regolamento Delegato(UE) n. 640/2014

Regolamento Delegato(UE) n. 807/2014

Regolamento di Esecuzione(UE) n. 808/2014

Regolamenti di Esecuzione (UE) n. 809/2014

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014

Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014

Viste le linee guida comunitarie: “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014)

Viste le linee guida nazionali della Rete Rurale Nazionale sulle spese ammissibili -----

Il PSR della Provincia Autonoma di Trento, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015

viste le disposizioni provinciali per l’attuazione delle misure dei PSR -----

vista la Deliberazione della Giunta provinciale n.1175 di data 8 luglio 2016 che approva i bandi relativi all'Operazione 16.1.1. “Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo dell'Innovazione” relativi alla fase 1) denominata “setting up” ed alla fase 2) denominata “selezione del progetto e relativo Gruppo Operativo”

Premesso che

- coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l'innovazione "*Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability*" (versione Dicembre 2014), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione o la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente accordo hanno presentato domanda di sostegno _____ e intendono costituire un Gruppo Operativo (GO) denominato " _____ " finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l'innovazione denominato " _____ " (di seguito il "**Progetto**"), il cui acronimo è " _____ ";
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo Operativo _____ e del relativo Progetto _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel formulario di progetto allegato al presente accordo (Parte C Proposta Progettuale).

Articolo 3 – Durata dell'Accordo

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l'Autorità di Gestione.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto del GO per almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Articolo 4 – Cooperazione progettuale

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del GO, allegato al presente Accordo (Allegato _____).

Articolo 5 – Piano finanziario del Progetto del GO

Il Progetto del GO ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner, per voci di spesa ed eventualmente per Misure del PSR (qualora si scelga il pacchetto di Misure), come dettagliato nella

Scheda di Progetto di cui all'Allegato 1 - Parte E – Informazioni economico finanziarie.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

Articolo 6 – Impegni delle Parti

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Articolo 7 – Ruolo e compiti del Capofila

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è rappresentante legale del GO ed è responsabile del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a. Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- b. Presenta la domanda di sostegno all'AdG del PSR e di eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
- c. Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
- d. Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- e. Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
- f. Elabora una Relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

- g. Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;

- h. Predisporre e invia all'Organismo pagatore la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- i. Qualora sia il Capofila a trasmettere la domanda di pagamento per il GO, riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- j. Qualora ciascun Partner trasmetta la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione, il Capofila coordina l'attività di rendicontazione;
- k. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- l. Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo:

- m. Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
- n. Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto fino al 31.12.2024.

Articolo 8 – Ruolo e Compiti dei Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del GO per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

- a. Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- b. Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del GO e del Progetto;
- c. Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al GO;
- d. Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

- Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
- Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'AdG/Organismo pagatore.

Audit e controllo

- Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
- Comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto fino al 31.12.2024.

Articolo 9 – Circuito finanziario

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

Nel caso in cui sia il Capofila a trasmettere la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, è il Capofila stesso ad acquisire i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Gruppo Operativo, gestito dal Capofila, in qualità di legale rappresentante. Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente del GO e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

Nel caso in cui ciascun Partner presenti la propria domanda di pagamento direttamente all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore, esso ne riceverà dall'Organismo pagatore il pagamento e in conformità al piano finanziario previsto dal Progetto.

Articolo 10 – Confidenzialità

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

Articolo 11 – Inadempimento ed esclusione

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuale dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'infrazione con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Possibilità di Recesso di un Partner

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del GO e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano garantiti il ruolo e le attività previste nel progetto e secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Articolo 13 – Subentro di nuovo Partner

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del GO. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

Articolo 13 – Disseminazione dei risultati

Il Gruppo Operativo ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel Regolamento interno allegato al presente Accordo.

Articolo 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo Operativo all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Articolo 15 – Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Articolo 16 – Disposizioni finali

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da ____ pagine singole. Dovrà essere tradotto, solo per uso ufficioso, in lingua Inglese e ____ [indicare la/le lingua/e prescelta/e], e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto “_____”.

Articolo 17 – Allegati

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:

Allegato 1: Scheda del Progetto di cooperazione per l’innovazione

Allegato 2: Regolamento interno al gruppo operativo

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l’art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Il Capofila

I Partner

--